

LA STABULAZIONE DEI VERRI



Il suino appartiene ad una specie sociale che, in natura vive in gruppi stabili (branchi) composti anche da molti individui che si riconoscono per via olfattiva, tattile, visiva. Ogni soggetto però necessita di un suo spazio che se invaso (anche da un individuo del proprio gruppo) può dar luogo a reazioni di aggressività.

Dobbiamo ricordare che il suino ha un lobo olfattivo particolarmente sviluppato, è in grado di percepire gli ultrasuoni ed ha un angolo di visuale molto ampio 310°.

Il forte miglioramento genetico, realizzato in questi due ultimi decenni, ha portato alla produzione di soggetti sempre meno rustici e quindi meno resistenti nei confronti di condizioni ambientali non ottimali.



Il verro ha una temperatura corporea di 38 - 40°C con un mantello di setole poco protettive, è privo di ghiandole sudorifere e ciò lo rende sensibili agli sbalzi termici, all'eccesso di umidità relativa, alle correnti d'aria.

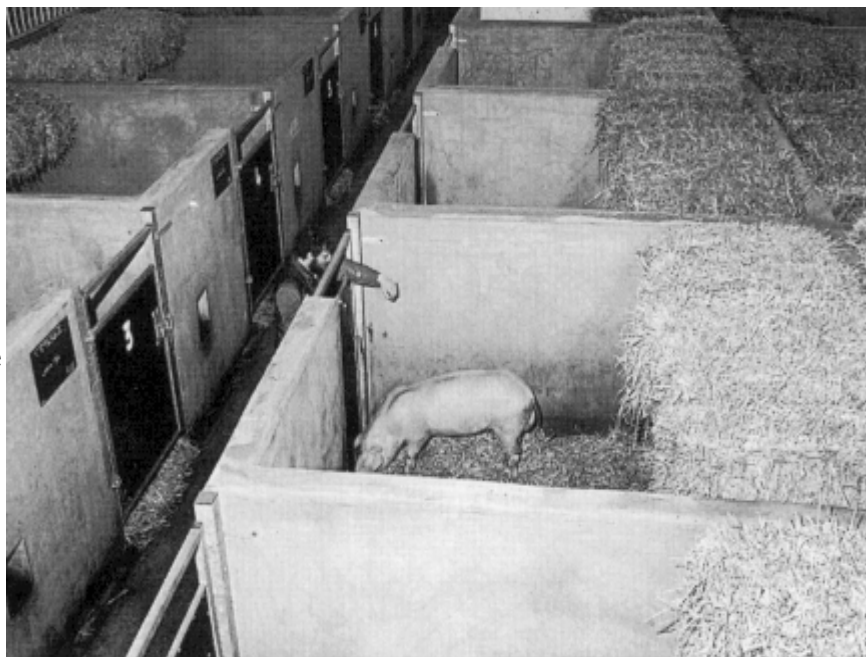
Le strutture devono essere realizzate curando i particolari: se possibile non realizzare scalini, ma scivoli, arrotondare gli spigoli, i pavimenti devono essere impermeabili e non troppo lisci così da evitare la scivolosità.

I principali requisiti che dovremo rispettare per dare benessere ai nostri riproduttori si possono così riassumere:

↳ **Superficie disponibile per capo:** in conformità a quanto richiesto dalla direttiva CEE 91/630 divenuta operativa nel dicembre 1992, i recinti dei verri devono essere sistemati e costruiti in modo da permettere all'animale di muoversi e di potersi girare.

Sono necessari box con un minimo di 6 m². meglio se di 2,5 x 3 metri per la zona coperta e 2,5 x 2,5 per la zona esterna in sabbia, coperta da tettoia. Il verro deve inoltre avere il contatto uditivo, olfattivo e visivo con gli altri suini.

Sistema Inglese



↳ **Tipo di pavimento:**

- in assenza di lettiera, non deve essere sdruciolevole e deve essere termo - coibentato in modo di non determinare perdite di temperatura corporea.
 - È **ideale** se realizzato in cotto;
 - **buono** se realizzato in cemento misto ad argilla espansa;
 - **pessimo** se realizzato in solo cemento.
- ↻↻ con lettiera può essere ricoperto da paglia, segatura o altro in modo da costituire una “lettiera permanente” su tutta la superficie.

↳ **Temperatura:** gli ambienti destinati al ricovero dei riproduttori devono essere costruiti in modo e con materiali adatti ad effettuare una buona coibentazione e inerzia termica.

Allo scopo può essere utile tinteggiare con colori chiari e riflettenti le pareti esterne, quando possibile ricorrere all'ombreggiamento e alla ventilazione o eventualmente al condizionamento degli ambienti (nel scegliere l'intervento da effettuare è importante la valutazione comparata dei costi di installazione, di gestione e di manutenzione di ogni singolo impianto).

↳ **L'orientamento della stalla:** deve essere tale da avere l'asse longitudinale Est - Ovest così da avere le finestrate e gli eventuali parchetti esterni rivolti a NORD. Questo accorgimento può aiutare, nel periodo estivo, a mantenere temperature più basse. Le pareti esterne devono essere ben coibentate per proteggere sia dal freddo che dal caldo intervenendo come indicato nel paragrafo precedente. Si stima che un eccessivo aumento della temperatura (oltre 27°C) per 4 giorni, riduca la vitalità degli spermatozoi, la fertilità e la libido dei verri per le 6 settimane successive.

Risposte negative si hanno anche in inverno quando la temperatura dei box scende al di sotto dei 10 °C e il pavimento, senza lettiera, nella zona di riposo, non permette una buona coibenza.

➤ **la temperatura ottimale è di 14 - 18°C.**

↳ **Umidità:** - L'umidità dell'aria è determinata dalla quantità di acqua in essa contenuta sotto forma di vapore. La presenza di vapore origina da: respirazione dei suini, urine, feci, lavaggi della stalla, ecc..

Una giusta umidità ha un effetto positivo sulla prevenzione e sul controllo delle infezioni respiratorie.

L'alta umidità relativa può avere un effetto notevole sullo stress derivante da basse o elevate temperature.

È necessario quindi regolarla intervenendo con l'apertura (l'aria esterna contiene meno umidità di quella interna) o la chiusura delle finestre o con l'ausilio di un ventilatore.

► **l'Umidità Relativa dell'aria deve essere compresa tra 60 - 80%.**

↳ **Luminosità:** i verri devono ricevere 16 ore di luce al giorno con un minimo di 100 lux. Se le finestre (troppo piccole) o la stagione non lo permettono, sarà necessario ricorrere all'illuminazione artificiale.

↳ **Ventilazione:** permette di bonificare l'ambiente controllando l'Umidità Relativa, di rinnovare l'ossigeno e di eliminare le esalazioni gassose prodotte dalle deiezioni e dal metabolismo animale.

Il ricambio dell'aria deve avvenire senza creare correnti e zone di ristagno. Si può realizzare in modo naturale (con l'apertura delle finestre e di cupolini regolabili) o meccanicamente (ventilazione forzata in pressione o depressione).

Nella ventilazione degli ambienti è importantissima la regolazione della velocità dell'aria evitando correnti.

“L'aria di fessura porta alla sepoltura”

↳ **Velocità dell'aria:** 0,25 - 0,60 m/secondo in funzione della temperatura.
Le alte velocità, a basse temperature, possono creare ambienti non confortevoli.

↳ **Gas nocivi:** dobbiamo ricordare che se non vi è un corretto ricambio dell'aria, all'interno della stalla si accumulano gas quali: ammoniaca, anidride carbonica, idrogeno solforato ecc..

Questi gas essendo più pesanti dell'aria, ristagnano a livello del suolo e vengono respirati dal suino che di sua abitudine vive principalmente sdraiato.

Gas	Valori ammissibili l/m ³
Anidride carbonica CO ₂	3,5
Ammoniaca NH ₃	0,1
Idrogeno solforato H ₂ S	0,02

↪ **Polverosità:** tende ad essere bassa se l'ambiente presenta un giusto grado di umidità; si eleva notevolmente in presenza di forti e costanti ricambi d'aria.

Una cattiva ventilazione, in un allevamento suinicolo, può essere causa di danni:

⇒ a locali e attrezzature:

- ☒ per corrosione;
- ☒ per imbibizione;
- ☒ per perdita di capacità isolante;
- ☒ per deposito di polvere.

⇒ agli animali:

- ☒ per irritazione (mucose oculari - respiratorie);
- ☒ per intossicazione;
- ☒ disturbi respiratori (congestioni, enfisemi, attacchi virali , batterici);
- ☒ disturbi digestivi (vomito, diarrea);
- ☒ riduzione della fertilità, fecondità;
- ☒ peggioramento dell'Indice di Conversione;
- ☒ diminuzione delle performance di crescita.

